



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## **RASSEGNA STAMPA**

**9 Agosto 2021**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**IN SICILIA**

# In 24 ore sono 822 i nuovi casi di Covid e i ricoverati in ospedale salgono a 472

Sono 822 i nuovi casi di Covid 19 registrati nelle ultime 24 ore in Sicilia a fronte di 9.083 tamponi processati nell'isola. L'incidenza sale al 9% ieri era al 4,4%. L'Isola resta al primo posto per nuovo contagio giornaliero. Gli attuali positivi sono 14.077 con un aumento di altri 666 casi. I guariti sono 153 mentre nelle ultime 24 ore si registrano altre 3 vittime e il totale dei decessi sale a 6.086. Sul fronte ospedaliero sono adesso 472 i ricoverati, 31 in più rispetto a ieri mentre in terapia intensiva ci sono 54 pazienti, 7 in più. Sul fronte del contagio nelle singole province in Palermo 244, Catania 110, Agrigento 80, Caltanissetta 72, Trapani 55, Ragusa 137, Siracusa 70, Enna 28, Messina 26. Dopo Palermo resta Ragusa la provincia con il numero più elevato di positivi molti dei quali sono giovani, alcuni di loro vaccinati e asintomatici. E tra i migranti sbarcati ieri mattina al porto di Pozzallo dalla Ocean Viking otto sono risultati positivi al Covid 19. Ieri sono stati compiuti i test su circa 400 persone. Intanto dopo lo stop in alcune ore del giorno per l'emergenza caldo, l'hub provinciale di Palermo torna in attività con nuovi orari a partire da oggi. Sarà aperto per vaccini e green pass dalle 9 alle 19, orari di apertura e chiusura dei cancelli della Fiera. Per i tamponi (esclusivamente al drive-in) invece, si potrà entrare in Fiera dalle 8 alle 10,15 (orario di chiusura dei cancelli, mentre l'attività proseguirà fino alle 11). In entrambi i casi l'accesso avverrà esclusivamente da via Anwar Sadat.

Ieri oltre 800 casi di Covid nell'Isola

# Ricoveri e intensive sempre in crescita

Tre i decessi registrati ieri, 153 i guariti e 14.077 i contagi ancora attivi

**Andrea D'Orazio**

È la stessa cantilena, da tre giorni di fila, ma tant'è: Sicilia prima fra le regioni per contagi, decessi e ricoveri giornalieri, mentre prende più corpo la possibilità di un ritorno al giallo subito dopo Ferragosto, proprio a causa dell'ulteriore, brusco aumento delle ospedalizzazioni. Nel dettaglio, il ministero della Salute indica nell'Isola 822 nuove infezioni, 46 in più rispetto al precedente report nonostante il consueto calo dei tamponi processati nel weekend, pari a 9083 nelle ultime ore, quasi la metà al confronto con il bollettino di sabato scorso, per un tasso di positività da record, in rialzo dal 4,4 al 9%. Tre i decessi registrati ieri, 153 i guariti e 14077 i contagi attivi, in crescita di 666 unità con una decisa accelerazione sul fronte ospedaliero: 24 degenti in più nei reparti ordinari, dove si trovano 418 persone, e sette in più nelle terapie intensive, dove risultano 54 malati e ben otto ingressi giornalieri, numero più alto, quest'ultimo, in scala nazionale, con la Sicilia prima anche per incidenza di ricoveri sulla popolazione, pari a 8,6 ogni 100mila abitanti.

Il territorio archivia così la settimana 2-8 agosto con un incremento del 42% di pazienti in area

**Il giallo si avvicina  
Passato il Ferragosto  
probabili nuove  
restrizioni anche se la  
curva rallenta un po'**

medica e del 64% nelle Rianimazioni, variazioni che portano il tasso di saturazione dei posti letto a quota 13,3% nei reparti ordinari e al 7,4% nelle terapie intensive, asticelle sempre più vicine alle soglie critiche da giallo fissate da Roma – rispettivamente, 15% e 10%. Pesante, sempre su base settimanale, anche il dato dei decessi, in rialzo del 70% con una media di sei vittime ogni 24 ore, la più alta del Paese. Ma dal bilancio su sette giorni emerge anche una buona notizia: i contagi sono sempre in crescita, ma meno rispetto al totale del periodo 26 luglio – 1 agosto: +14,7% contro +23,5%, un calo che, se confermato nel breve e medio termine, potrebbe anche alleggerire la pressione sugli ospedali siciliani e salvare l'Isola da nuove restrizioni, o quantomeno spostarle in avanti.

Tornando al bollettino quotidiano dell'emergenza, ecco la distribuzione dei positivi rilevati ieri fra le province: 244 a Palermo, 137 a Ragusa, 110 a Catania, 80 ad Agrigento, 72 a Caltanissetta, 70 a Siracusa, 55 a Trapani, 26 a Messina e 28 a Enna. Nel Catanese, dura presa di posizione del primo cittadino di Castel di Iudica, Ruggero Strano, contro il green pass, a suo dire (con un post) «una enorme stupidaggine, e mi spiace che tantissimi sindaci accettino tutto ciò senza neanche criticare una scelta discriminatoria».

Poco dopo, il segretario generale dell'Anci Sicilia, Mario Emanuele Alvano, sottolinea al nostro giornale che i sindaci, «pur liberissimi di esprimere le proprie opinioni, da ufficiali del governo sono tenuti a seguire pedissequamente, e anche a far rispettare, tutta la normativa anti-Covid vigente». (\*ADO\*)

Ricerca di personale specializzato anche al Policlinico di Palermo

# Gli ospedali siciliani reclutano medici, dirigenti e collaboratori

La selezione più corposa a Enna, un centinaio le assunzioni  
C'è tempo sino al 30 agosto. A Trapani 12 posti a concorso

Giacinto Pipitone

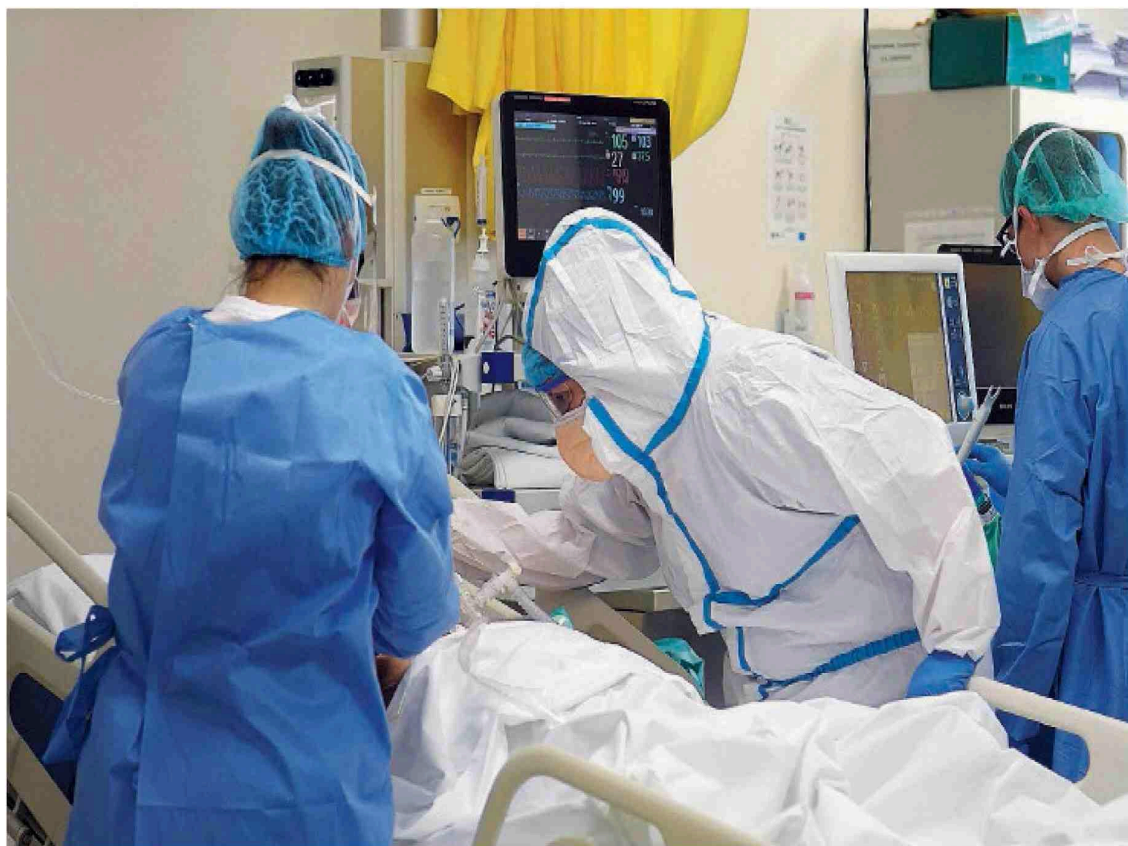
PALERMO

Il bando più ricco lo ha messo sul tavolo la Asp di Enna, che cerca 43 dirigenti medici in quasi tutte le principali branche. Ma a varare concorsi attesi da mesi sono anche la Asp di Trapani e alcuni ospedali di Palermo che portano così il totale delle opportunità di lavoro a superare il centinaio.

Sono gli ultimi concorsi banditi prima della pausa estiva. E la maggior parte dei posti, come detto, riguarda la Asp di Enna. In particolare si tratta di 7 posti in medicina e chirurgia di accettazione e urgenza, un posto in cardiologia, 2 in radiodiagnostica e altrettanti in ginecologia, lungodegenza e ortopedia.

In chirurgia generale i posti da assegnare sono 6, 1 in urologia, 2 in odontoiatria e stomatologia, 1 in malattie infettive, 3 in nefrologia, 1 in neurologia, 3 in riabilitazione, 2 in neuropsichiatria infantile, 4 in psichiatria. Gli ultimi posti sono quelli previsti per 2 medici Siav e altrettanti di organizzazione dei servizi sanitari di base.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 agosto. Il concorso sarà per titoli ed esami. La stessa Asp di Enna ha emesso anche il bando con cui cerca altre 63 figure – fra dirigenti medici e collaboratori professionali – da assegnare però con la procedura della mobilità volontaria regionale e interregionale. Per quanto riguarda le figure mediche le qualifiche ricercate dalla Asp guidata da Francesco Iudica sono più o meno le stesse di quelle indicate nel concorso aperto a tutti (ci sono in più solo neonatologia, on-



Posti e concorsi nella sanità. Diverse Asp in Sicilia cercano medici e collaboratori da inserire subito negli organici

ologia e medicina legale).

Per il resto c'è spazio per 2 collaboratori amministrativi, 1 collaboratore sanitario tecnico, 1 collaboratore tecnico professionale di categoria D, 1 assistente tecnico geometra e 2 autisti.

La Asp di Trapani si appresta invece ad assegnare 12 posti di di-

**Possibilità a Messina  
Si cercano soprattutto  
figure apicali. Tutte  
le selezioni sono  
a tempo indeterminato**

rigente medico in cardiologia. Anche in questo caso la domanda di partecipazione va inviata entro il 30 agosto. Il concorso è per titoli ed esami.

Tutte le selezioni di questa tornata di concorsi assegnano posti a tempo indeterminato.

Mentre è per contratti a tempo determinato che la stessa Asp di Trapani ha bandito una seconda selezione finalizzata alla formulazione di una graduatoria da cui attingere per assegnare gli incarichi temporanei. In questo caso le figure professionali che possono farsi avanti sono gli infermieri pediatrici, i tecnici di neuro fisiopa-

tologia, e i tecnici di laboratorio medico.

Infine, il policlinico di Palermo ha bandito il concorso per assegnare 2 posti di dirigente medico in psichiatria.

E il Policlinico di Messina cerca un dirigente medico radio farmacista.

Gli ultimi bandi sono quelli dell'ospedale Papardo di Messina, che assegnano un posto da dirigente ingegnere, un incarico quinquennale di dirigente dermatologo e un posto di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche e di ostetricia.

Rinforzati i servizi di assistenza, informazione capillare sul territorio

# Caldo torrido Asp in allerta per bambini, anziani e fragili

Determinante il ruolo dei medici di famiglia  
Cosa bisogna fare in caso di emergenza

**Giacinto Pipitone**

**PALERMO**

L'obiettivo è non farsi trovare impreparati quando la colonna di mercurio, in alcune zone della Sicilia, supererà i 40 gradi. E così nelle Asp è scattata la massima allerta per il caldo dei prossimi giorni: potenziati i servizi di assistenza, soprattutto quelli dedicati agli anziani, e attivati dei protocolli che prevedono un monitoraggio continuo dei pazienti da parte dei medici di famiglia.

Il modello è quello applicato già da qualche anno dalla Asp di Palermo, guidata da Daniela Faraoni. I pazienti che andranno in crisi per il caldo potranno contattare il proprio medico di famiglia che è in possesso di una serie di numeri utili da contattare rapidamente per attivare il tipo di assistenza più adatta: dall'invio di un'infermiere alla ambulanza per i casi più gravi.

«Il piano di emergenza caldo» ha fatto sapere ieri la Asp di Palermo – prevede interventi rivolti soprattutto alle categorie maggiormente a rischio in occasioni delle ondate di calore. E cioè i bambini fino a 4 anni e gli anziani, che più degli altri sono afflitti da un carente sistema di termoregolazione e hanno una minore capacità di manifestare e provvedere ai propri bisogni». Già nelle scorse settimane la Asp ha trasmesso (su supporto informatico) ai medici di medicina generale l'elenco dei soggetti fragili.

Inoltre è già stato predisposto un servizio di allerta per gli anziani che sono in assistenza domiciliare integrata (Adi) e per i pazienti fragili segnalati direttamente dai medici di medicina generale ad una centrale operativa. In pratica, i medici di famiglia dopo avere visitato il paziente, potranno allertare direttamente la centrale operativa per richiedere, qualora ve ne fosse bisogno, l'impiego di infermieri professionali per terapie di reidratazione urgente a domicilio. Ci sono una serie di linee telefoniche dedicate a questo servizio. Ma possono essere attivate



Dirigente, Daniela Faraoni

**Consigli utili**  
**Finestre chiuse, evitare di uscire quando c'è il sole troppo forte, indossare indumenti leggeri**

solo dai medici di famiglia. Dunque i pazienti o i loro familiari devono rivolgersi al medico in caso di problemi causati dal caldo.

«Noi siamo pronti da settimana» – spiega Gigi Tramonte, segretario della Fimmg – e debbo dire che il piano messo a punto insieme alle Asp assicura tempestività di intervento e rapidità di analisi. In base a quello che ci viene segnalato dal paziente o da un suo familiare assicuriamo l'intervento più adatto».

Già da giorni inoltre la Asp distribuisce nei principali presidi materiale informativo su tutto ciò che il caldo può provocare. Sono state realizzate brochure, locandine e distribuiti ventagli che riportano indicazioni sulle misure di prevenzione da adottare per fronteggiare le alte temperature: tutto materiale scaricabile anche dal sito della Asp (al link <http://www.asppalermo.org/pagina.asp?ID=25>).

In ogni caso i consigli dei medici e della Asp sono quelli tradizionali: evitare di uscire fra le 11 e le 18, indossare indumenti non aderenti e realizzati in fibre naturali di colori chiari, tenere le finestre chiuse e bere molta acqua. I sintomi da temere sono: mal di testa e senso di svenimento, nausea, stato confusionale, tachicardia, crampi e temperatura corporea stranamente alta. In caso di necessità i prmissimi interventi da mettere in atto – suggeriscono la Asp e i medici – sono: distendersi, sollevare le gambe, allentare gli indumenti, fare impacchi di ac-



Ondate di calore. In questi giorni di grande afa è consigliabile non uscire di casa tra le 11 e le 18

qua fresca e ovviamente bere per reidratarsi.

In questa situazione è prevedibile anche una corsa all'acquisto di un climatizzatore. E in quest'ottica Confortigianato ha predisposto un servizio dedicato per aiutare nella scelta dell'installatore: «Chiunque abbia la necessità di fare installare o verificare il proprio condizionatore può rivolgersi al presidente della categoria dei termo-idraulici, Ivan Donato, per conoscere, in base al quartiere di residenza e tramite il codice di avviamento postale, quali sono le ditte specializzate e autorizzate più vicine al proprio domicilio», si legge in un comunicato dell'associazione.

Ogni installatore deve essere infatti munito di un patentino F-Gas, che tra l'altro permette di registrare i dati dell'impianto in una banca dati. Per conoscere le aziende autorizzate Confortigianato ha messo a disposizione il numero 592.4222802.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinforzati i servizi di assistenza in vista dell'ondata di "Lucifero"

# Caldo torrido Asp in allerta per bambini, anziani e fragili

## Determinante il ruolo dei medici di famiglia Cosa bisogna fare in caso di emergenza

Giacinto Pipitone

PALERMO

L'obiettivo è non farsi trovare impreparati quando arriverà "Lucifero" e la colonna di mercurio, in alcune zone della Sicilia, supererà i 40 gradi. E così nelle Asp è scattata la massima allerta per il caldo dei prossimi giorni: potenziati i servizi di assistenza, soprattutto quelli dedicati agli anziani, e attivati dei protocolli che prevedono un monitoraggio continuo dei pazienti da parte dei medici di famiglia.

Il modello è quello applicato già da qualche anno dalla Asp di Palermo, guidata da Daniela Faraoni. I pazienti che andranno in crisi per il caldo potranno contattare il proprio medico di famiglia che è in possesso di una serie di numeri utili da contattare rapidamente per attivare il tipo di assistenza più adatta: dall'invio di un infermiere alla ambulanza per i casi più gravi.

«Il piano di emergenza caldo - ha fatto sapere ieri la Asp di Palermo - prevede interventi rivolti soprattutto alle categorie maggiormente a rischio in occasione delle ondate di calore. E cioè i bambini fino a 4 anni e gli anziani, che più degli altri sono afflitti da un carente sistema di termoregolazione e hanno una minore capacità di manifestare e provvedere ai propri bisogni». Già nelle scorse settimane la Asp ha trasmesso (su supporto informatico) ai medici di

medicina generale l'elenco dei soggetti fragili.

Inoltre è già stato predisposto un servizio di allerta per gli anziani che sono in assistenza domiciliare integrata (Adi) e per i pazienti fragili segnalati direttamente dai medici di medicina generale ad una centrale operativa. In pratica, i medici di famiglia dopo avere visitato il paziente, potranno allertare direttamente la centrale operativa per richiedere, qualora ve ne fosse bisogno, l'impiego di infermieri professionali



Dirigente, Daniela Faraoni

**Consigli utili**  
**Finestre chiuse, evitare di uscire quando c'è il sole troppo forte, indossare indumenti leggeri**

per terapie di reidratazione urgente a domicilio. Ci sono una serie di linee telefoniche dedicate a questo servizio. Ma possono essere attivate solo dai medici di famiglia. Dunque i pazienti o i loro familiari devono rivolgersi al medico in caso di problemi causati dal caldo.

«Noi siamo pronti da settimane - spiega Gigi Tramonte, segretario della Fimmg - e debbo dire che il piano messo a punto insieme alle Asp assicura tempestività di intervento e rapidità di analisi. In base a quello che ci viene segnalato dal paziente o da un suo familiare assicuriamo l'intervento più adatto».

Già da giorni inoltre la Asp distribuisce nei principali presidi materiale informativo su tutto ciò che il caldo può provocare. Sono state realizzate brochure, locandine e distribuiti ventagli che riportano indicazioni sulle misure di prevenzione da adottare per fronteggiare le alte temperature: tutto materiale scaricabile anche dal sito della Asp (al link <http://www.asppalermo.org/pagina.asp?ID=25>).

In ogni caso i consigli dei medici e della Asp sono quelli tradizionali: evitare di uscire fra le 11 e le 18, indossare indumenti non aderenti e realizzati in fibre naturali di colori chiari, tenere le finestre chiuse e bere molta acqua. I sintomi da temere sono: mal di testa e senso di svenimento, nausea, stato confusionale, tachicardia, crampi e temperatura corporea stranamente alta. In caso

di necessità i primissimi interventi da mettere in atto - suggeriscono la Asp e i medici - sono: distendersi, sollevare le gambe, allentare gli indumenti, fare impacchi di acqua fresca e ovviamente bere per reidratarsi.

In questa situazione è prevedibile anche una corsa all'acquisto di un climatizzatore. E in quest'ottica Confartigianato ha predisposto un servizio dedicato per aiutare nella scelta dell'installatore: «Chiunque abbia la necessità di fare installare o verificare il proprio condizionatore può rivolgersi al presidente della categoria dei termoidraulici, Ivan Donato, per conoscere, in base al quartiere di residenza e tramite il codice di avviamento postale, quali sono le ditte specializzate e autorizzate più vicine al proprio domicilio», si legge in un comunicato dell'associazione.

Ogni installatore deve essere infatti munito di un patentino F-Gas, che tra l'altro permette di registrare i dati dell'impianto in una banca dati. Per conoscere le aziende autorizzate Confartigianato ha messo a disposizione il numero 392.4222802.

© RIPRODUZIONE RISERVATA